

E' già iniziata la kermesse annuale della scelta dei testi scolastici

disposizioni
normative

Adozione libri di testo

Si avvicina il periodo in cui le scuole adottano i libri di testo per tutte le classi. Le novità riguardano principalmente il calmierare dei prezzi dei libri. Per l'acquisto dei testi adottati è prevista una spesa massima di 528.000 lire per la prima media e di 598.000 per la prima classe del liceo classico. Costi inferiori sono previsti per le prime classi degli altri istituti secondari con un ammontare, a volte, inferiore alle quattrocentomila lire per alcuni tipi di istituti professionali.

Eventuali incrementi di questi importi dovranno essere contenuti entro il limite del 10%. Naturalmente la proposta di sostituzione dei libri riguarderà quelle materie in cui i collegi dei docenti, su parere dei consigli di classe, riterranno che i testi in uso non siano più rispondenti alle esigenze didattiche e alle proposte scaturenti dal progetto di istituto. Con la riforma dei cicli e le nuove impostazioni che saranno date alle materie molte cose cambieranno. Le case editrici, com'è prevedibile, saranno chiamate ad uno sforzo editoriale non indifferente per tener dietro alle molte novità. Dato che i nuovi programmi non sono ancora pronti, è prevedibile che, per quest'anno, non ci saranno proposte radicalmente nuove. In linea

generale si assiste, già da qualche anno, al fenomeno della rapida obsolescenza di molti manuali. E' lontano il tempo in cui apprezzati libri di testo potevano resistere sulla scena per decenni.

La scuola dell'autonomia e la parziale liberalizzazione di una parte dei curricoli scolastici avranno bisogno di libri più agili che consentiranno anche migliori possibilità di studio a carattere interdisciplinare.

La centralità dei libri di testo rimarrà, per qualche tempo, ancora indiscussa, anche se è destinato ad accrescersi il ruolo delle biblioteche d'istituto. E' noto, infatti, che per elaborare ricerche e tesi gli studenti si abituano sempre maggiormente a consultare testi alternativi e complementari. E' solo con una consultazione parallela e comparativa di diverse fonti che si potrà offrire agli studenti un panorama più ricco ed efficace delle varie tematiche. Ciò vale per le materie scientifiche, spesso coinvolte da mutamenti rapidi di contenuti, dovuti ai progressi della ricerca, ma anche nel settore degli studi storici e umanistici, ove solo una comparazione delle varie opinioni consentirà un migliore confronto tra le diverse tesi e la possibilità di formulare, da parte degli studenti, certezze

meno dogmatiche e preconstituite.

La presenza di libri ben scritti, rigorosi e curati dal punto di vista editoriale, sotto il profilo della forma, è quindi di capitale importanza per uno studio fruttuoso e ben orientato criticamente.

L'arricchimento dei curricoli avverrà non solamente per mezzo di nuovi testi. E' prevedibile, infatti, che una scuola sempre più dotata di attrezzature multimediali potrà attingere a risorse informative attraverso Internet e Cd-Rom.

Da qualche tempo sulla rete Internet sono sorti molti siti che si propongono di aiutare gli studenti con la pubblicazione di testi e traduzioni di greco e latino, e la proposta di esercizi di matematica e fisica con relativa soluzione. Tutto ciò è destinato in futuro ad ampliarsi e non meraviglia, quindi, che anche il mondo della scuola possa trarre giovamento dalle risorse di rete. Il quesito è se, in questo modo, i giovani per svolgere più celermente i compiti a casa, si limiteranno, pedestremente, a copiare le soluzioni e le traduzioni proposte. Se le nuove possibilità offerte dalla rete saranno usate con disinvoltura per diminuire studio e fatica, ciò sarà un danno, se invece si tratterà di un ulteriore ausilio per venire

a capo di dubbi e incertezze ci potranno essere sviluppi positivi.

All'estero sono già attivi da qualche tempo dei siti specifici, in cui alcuni docenti rispondono alle domande di studenti che chiedono aiuto su diversi argomenti di studio. Questi siti prosperano ed hanno un preciso scopo: aggiungere e non togliere qualcosa all'impegno scolastico usuale. Tutto dipende dalle intenzioni; se lo studente ricerca un aiuto e non una semplice scorciatoia, l'apprendimento ne sarà avvantaggiato.

La presenza sulla rete di intere enciclopedie del sapere, di opere letterarie anche rare e inaccessibili, di immagini d'arte, altrimenti difficilmente reperibili, costituisce un immenso serbatoio di conoscenze che potrà essere ben utilizzato in ambito scolastico. Variando le metodologie didattiche queste potenzialità potranno trasformarsi in opportunità di conoscenza per tutti. Occorre però padroneggiare gli strumenti che le nuove tecnologie informatiche ci propongono. Quello che conta è, infatti, la competenza ad utilizzare un numero di fonti molto elevato, di cui saper valutare qualità e buon uso.

ELIO CALABRESI

D.M. 33 - 16 febbraio 2001 - prot. 335

Adozione libri di testo

I DIRETTORI GENERALI

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;

Vista la legge 20 gennaio 1999, n. 9;

Visto l'articolo 27, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448;

Visto il D.M. n. 547 del 7 dicembre 1999 con il quale è stato adottato il regolamento relativo all'approvazione delle norme e avvertenze tecniche per la compilazione del libro di testo da utilizzare nella scuola dell'obbligo ed ai criteri per la determinazione del prezzo massimo complessivo della dotazione libraria necessaria per ciascun anno della predetta scuola;

Visto il D.M. n. 63 del 9/3/2000 con il quale, in relazione alle previsioni del predetto regolamento, è stato determinato, per l'anno scolastico 2000/2001, per ciascuna classe della scuola media e per il primo anno di corso di ciascun indirizzo di studio della scuola secondaria superiore, il prezzo massimo complessivo della dotazione libraria necessaria da assumere quale limite all'interno del quale i docenti sono tenuti ad operare le proprie scelte;

Attesa l'esigenza di provvedere in proposito per l'anno scolastico 2001/2002;

Viste le risultanze del monitoraggio compiuto sui dati riguardanti la spesa complessiva sostenuta per la dotazione libraria delle classi anzicite, quali risultano riportate nella relazione tecnica prodotta dai competenti Uffici dell'Amministrazione;

Considerato che la predetta relazione ha evidenziato un generalizzato contenimento, in particolare per il primo anno di corso della scuola secondaria di primo grado, del costo medio sostenuto dalle famiglie per l'acquisto dei libri di testo per le classi interessate, come, peraltro, confermato dai dati in possesso dell'Associazione Italiana Editori;

Ravvisata la necessità, secondo le intese raggiunte nel corso della riunione svoltasi il 15 gennaio 2001, debitamente riportate nel verbale di pari data redatto allo scopo, di tener conto, nel fissare per l'a.s. 2001/2002 il prezzo massimo complessivo della dotazione libraria necessaria per ciascuna delle classi interessate, dell'esigenza di adeguamento del prezzo medesimo in relazione al tasso d'inflazione programmato;

Considerato che, in relazione al quadro di riferimento come sopra riportato, esistono i necessari presupposti per confermare per l'anno scolastico 2001/2002, per la dotazione libraria delle classi interessate, salvo che per il primo anno di corso della scuola media per il quale vengono presi in considerazione i valori effettivamente riscontrati, i prezzi indicati nel D.M. n. 63 del 9/3/2000, incrementati del tasso di inflazione programmato per il 2001 pari all'1,7%, arrotondati, per eccesso o per difetto, alle mille lire immediatamente superiori o inferiori;

DECRETANO

• Art. 1

1. Per l'anno scolastico 2001/2002, il prezzo massimo complessivo della dotazione libraria necessaria per le discipline di ciascun anno di corso della scuola secondaria di primo grado da assumere quale limite all'interno del quale i docenti sono tenuti ad operare le proprie scelte è così determinato:

daria di primo grado da assumere quale limite all'interno del quale i docenti sono tenuti ad operare le proprie scelte è così determinato:

• 1^a media **L. 528.000**
• 2^a media **L. 204.000**
• 3^a media **L. 234.000**

• Art. 2

1. Per l'anno scolastico 2001/2002, il prezzo massimo complessivo della dotazione libraria necessaria per le discipline del primo anno di corso di ciascuno degli indirizzi di studio della scuola secondaria superiore, da assumere quale limite all'interno del quale i docenti sono tenuti ad operare le proprie scelte è così determinato:

sumere quale limite all'interno del quale i docenti sono tenuti ad operare le proprie scelte è così determinato:

– Liceo Classico **L. 598.000**
– Istituto Magistrale **L. 562.000**
– Scuola Magistrale **L. 523.000**
– Liceo Scientifico **L. 572.000**
– Liceo Linguistico **L. 573.000**
– Istituto Professionale Agricoltura e Ambiente **L. 466.000**
– Istituto Professionale Servizi Economico Aziendali **L. 384.000**
– Istituto Professionale Servizi Pubblici **L. 384.000**
– Istituto Professionale Servizi Sociali **L. 374.000**
– Istituto Professionale Servizi Alberghieri e della Ristorazione **L. 458.000**
– Istituto Professionale per l'Industria e Artigianato **L. 403.000**
– Istituto d'Arte **L. 515.000**
– Liceo Artistico **L. 444.000**
– Istituto Tecnico Agrario **L. 485.000**
– Istituto Tecnico Aeronautico **L. 424.000**
– Istituto Tecnico Commerciale **L. 461.000**
– Istituto Tecnico per Periti Aziendali e corrispondenti in Lingue estere **L. 461.000**
– Istituto Tecnico per le Attività sociali **L. 474.000**
– Istituto Tecnico Industriale **L. 479.000**
– Istituto Tecnico Nautico **L. 497.000**
– Istituto Tecnico per Geometri **L. 477.000**
– Istituto Tecnico per il Turismo **L. 526.000**

• Art. 3

1. Eventuali incrementi degli importi indicati nei precedenti artt. 1 e 2, disposti ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.M. n. 547 del 7 dicembre 1999 citato nelle premesse debbono essere contenuti entro il limite del 10%.

• Art. 4

1. Per le finalità di cui all'art. 5 del già citato D.M. 7 dicembre 1999 le istituzioni scolastiche forniscono, entro il 10 giugno 2001, al Ministero della Pubblica Istruzione i dati riguardanti la spesa complessiva sostenuta per la dotazione libraria da ogni classe della scuola secondaria di primo grado e dalle classi dei primi due anni di corso della scuola secondaria superiore.

C.M. 37 - 22 febbraio 2001 - prot. 343

Adozione dei libri di testo nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria, nei licei artistici ed istituti d'arte per l'anno scolastico 2001/2002

Il criterio che presiede alla scelta dei libri di testo per le scuole di ogni ordine e grado è enunciato nell'art. 4, comma 5, del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 (Regolamento sull'autonomia), secondo il quale la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'offerta formativa ed attuata con criteri di trasparenza e tempestività.

C.M. 45 - 28 febbraio 2001 - prot. 1294

Prezzi dei libri di testo delle scuole elementari per l'anno scolastico 2001/2002

Con D.M. del 28 febbraio 2001, è stato fissato, per l'anno scolastico 2001/2002, il prezzo di vendita al pubblico dei libri di testo per gli alunni delle scuole elementari, Iva inclusa. Si riportano, di seguito, i prezzi in parola, con l'indicazione a fianco di ciascuno di essi, in parentesi, del prezzo risultante a seguito dello sconto dello 0,25% che, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di acquisti a carico delle Pubbliche Amministrazioni, sarà effettuato da parte dei librai.

	Cl.	Letture	Sussidiari	Religione	Lingua straniera
1° Ciclo	1 ^a	15.920 (15.880)		4.605 (4.595)	
	2 ^a	18.215 (18.170)			
2° Ciclo	3 ^a	21.055 (21.005)	23.480 (23.420)	17.370 (17.325)	16.165 (16.125)
	4 ^a	23.140 (23.080)	28.530 (28.460)		16.165 (16.125)
	5 ^a	28.055 (27.985)	33.490 (33.405)		16.165 (16.125)

Gli Uffici competenti sono pregati di comunicare ai direttori didattici che le cedole librarie debbono essere consegnate esclusivamente ai genitori dell'allunno beneficiario o a colui che ne esercita la potestà parentale.

Il Ministero dell'Interno ed il Dipartimento Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri sono vivamente pregati, per la parte di propria competenza, di informare le Amministrazioni locali dei contenuti della presente circolare.

Il Vice DIRETTORE GENERALE
Iodice